

- « Castelli, id.
- « Castiglia, consigliere di Cassazione.
- « Errante, id.
- « Greco-Cassia, consigliere d'Appello.
- « Mazzarella, id.
- « Pasella, consigliere di Cassazione.
- « Pescatore, id. »

L'onorevole Sanguinetti domanda la parola su quest'argomento?

SANGUINETTI. Dopo la dichiarazione dell'onorevole guardasigilli, parmi che la Camera dovrebbe senz'altro dichiarare vacante il collegio che aveva eletto l'onorevole Borgatti.

PRESIDENTE. Aspetti ch'io termini, lasci parlare il presidente.

Rimane dunque così completa la categoria dei magistrati, non è necessario il sorteggio, non può essere ammesso in questa categoria verun altro magistrato; e rimane vacante il collegio che aveva eletto l'onorevole Borgatti.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per l'approvazione della tariffa giudiziaria per la materia civile che fu pubblicata con decreto del 23 dicembre dello scorso anno.

Dalle osservazioni e dai reclami che mi pervengono debbo argomentare che la tariffa pubblicata col cennato decreto ha bisogno di molteplici cambiamenti e modificazioni. Però io mi riservo ampia facoltà di proporre ed esaminare nel seno della Commissione tutti i cambiamenti e modificazioni di cui può essere riconosciuta l'opportunità.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor guardasigilli della presentazione di questo progetto di legge che sarà inviato immediatamente alla stampa per distribuirlo agli uffici.

ANNULLAMENTO DELL'ELEZIONE DI NICOSIA E CONVALIDAZIONE DI QUELLA DEL 4° COLLEGIO DI GENOVA.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Venturelli a riferire sopra due elezioni.

VENTURELLI, relatore. La Camera ricorderà che in una delle passate sedute ebbi l'onore di riferire sull'elezione di Nicosia nella persona dell'onorevole Pantano, e che dopo d'aver annunziato che l'elezione aveva proceduto in perfetta regola, io faceva osservare alla Camera che il Pantano era consigliere d'Appello. Proposi allora, in mio nome e non a nome dell'ufficio, l'annullamento dell'elezione perchè il numero dei magistrati era completo.

Oggi non occorre più di ritornare sulla questione,

la proclamazione fatta testè dal signor presidente mi dispensa d'ogni ulteriore schiarimento, quindi a nome dell'ufficio VIII ho l'onore di proporre alla Camera che quest'elezione sia dichiarata nulla, perchè la categoria dei magistrati è completa.

(L'elezione è dichiarata nulla.)

Ho l'onore di riferire sull'elezione del 1° collegio di Genova avvenuta nella persona dell'onorevole marchese Vincenzo Ricci. Quest'elezione doveva esservi riferita dall'onorevole Ercole; ma siccome oggi stesso egli ha creduto, per motivi suoi particolari, di dimettersi dall'ufficio di relatore, ho dovuto accettare l'incarico datomi dall'ufficio. Egli è appunto perciò che sono arrivato tardi, avendo dovuto studiare le particolarità di quest'elezione. Nel mentre adunque mi scuso colla Camera di questa mia apparente negligenza, invoco la sua indulgenza perchè in un affare tanto contestato... (*Rumori a sinistra e voci.* Oh! oh!)

Non comprendo queste interruzioni, e del resto sapete che non mi sgomentano per nulla.

PRESIDENTE. Prosegua il signor relatore senza far dialoghi. (*ilarità*)

VENTURELLI, relatore. Il primo collegio di Genova comprende 1291 elettori iscritti, dei quali 529 presero parte alla votazione: i voti furono ripartiti nel modo seguente: Ricci Vincenzo ne ottenne 189; Giuseppe Mazzini 184; Podestà Andrea 148; voti nulli e dispersi 8.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta voluta dalla legge, si procedette alla votazione di ballottaggio tra i due primi che avevano ottenuto il maggior numero di voti, cioè tra il signor Ricci Vincenzo ed il signor Mazzini Giuseppe.

In questa seconda votazione il signor Ricci Vincenzo otteneva 329 voti contro 261 dati al signor Mazzini, per cui fu dall'ufficio definitivamente proclamato deputato il signor Ricci Vincenzo.

In occasione della prima votazione nella sezione di San Martino d'Albaro fu presentata una protesta di un certo capitano Billò il quale lamentava essere stato indebitamente radiato dalle liste elettorali del comune di San Francesco d'Albaro; questa protesta si trova alligata al verbale.

Nella seconda votazione fu presentata un'altra protesta firmata da 26 elettori, ed alligata al verbale di ricognizione dei voti.

Posteriormente l'onorevole Carbonelli presentava un'altra protesta di 20 elettori le di cui firme venivano da lui certificate, e che si trova pure qui unita.

Prima di entrare nella discussione di queste proteste e di darne lettura alla Camera, come io mi propongo di fare, la Camera mi permetterà di riandare brevemente quello che è avvenuto allorchè si sono discusse le tre elezioni di Genova che furono poscia dalla Camera annullate: altrimenti sarebbe impossibile di comprendere il nesso ed il valore delle proteste, e di com-